

GIUNTA PROVINCIALE

Il 22 FEBBRAIO 2011 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Vice Segretario Generale FERRUCCIO MASETTI.

Sono presenti 9 membri su 9, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 58
PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. ASSE 1 MISURA 132. ANNUALITA' 2011. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' E DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE.

Oggetto:

PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. ASSE 1 MISURA 132. ANNUALITA' 2011. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' E DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE.

Con il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 l'Unione Europea ha stabilito le condizioni e le regole specifiche applicabili al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune.

Con il Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Agricolo (FEASR), l'Unione Europea ha definito le norme generali che disciplinano il sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR, indicando gli obiettivi che la politica di sviluppo rurale contribuisce a conseguire, nonché le priorità e le misure suggerite dall'Unione Europea a tutti i gli Stati Membri.

Successivamente la Commissione Europea ha adottato i Regolamenti (CE): n. 1974/2006, che reca disposizioni applicative del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e n. 883/2006 applicativo invece del Regolamento (CE) n. 1290/2005, concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR.

In data 30 gennaio 2007, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, ha approvato con proprio atto n. 99, il Programma Regionale di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE n. 1698/2005 con il quale la Regione ha deciso di affidare alle Province un ruolo attivo anche nella programmazione degli interventi nel periodo 2007-2013. Nel modello di governance riportato ha infatti previsto che le Province redigano un loro documento programmatico: il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) e che successivamente tale documento fosse dettagliato da Documenti attuativi di Asse, uno per ogni asse.

In data 1 ottobre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione comunitaria del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), intervenuta con Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007 della Commissione Europea, modificata da ultimo con Decisione C (2010) 9357 del 17 dicembre 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la quinta versione del PSR.

Il Consiglio Provinciale di Modena ha adottato, nella seduta del 12/11/2007 con propria Delibera n. 165 il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) di Modena, successivamente modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 200/2007 e n. 276/2010.

La Regione Emilia Romagna con proprie deliberazioni di Giunta n. 1441/2007, n. 1559/2007 successivamente modificate con Deliberazioni di Giunta n. 101/2008 e n. 195/2010 ha approvato l'articolazione della spesa pubblica per asse.

Con Deliberazione di Giunta n. 332/2010 la Regione ha assegnato ai PRIP le risorse della riserva premiante. La Provincia con Delibera di Giunta n. 62/2010 ha approvato la distribuzione delle nuove risorse alle diverse misure del PRIP.

La Giunta Regionale ha approvato con proprio atto n. 1409/2008, successivamente modificato con atto n. 1503/2008 il programma operativo della misura 132 avente validità triennale ovvero per gli anni 2008- 2009 e 2010.

Con Delibera della Giunta Regionale n.194/2011 si è provveduto a riformulare il programma operativo di Misura 132 *'Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare'* al fine di attivare i Bandi territoriali di ambito provinciale per le annualità 2011, 2012 e 2013.

Il Programma Operativo prevede che le disponibilità finanziarie siano definite da ogni Provincia in base alla tabella finanziaria del PSR 2007-2013, in ragione delle ripartizioni relative alla Misura 132 individuate nei Programmi Integrati Rurali Provinciali (PRIP) approvati dalla Regione ed in base ai seguenti valori percentuali d'incidenza dei fondi impegnati in ogni singolo esercizio per il restante periodo di programmazione 2011-2013:

	2011	2012	2013
Disponibilità PRIP 2011-13	40%	40%	20%

Con Delibera di Giunta n. 62/2010 la Provincia ha provveduto ad assegnare alla misura 132 la somma complessiva per il triennio 2011/2013 di € 1.138.684,56 suddivisi nelle tre annualità rispettivamente di € 499.293,98; € 522.213,74; € 117.176,84.

Occorre adeguare le assegnazioni per annualità alle nuove percentuali definite dalla Regione e pertanto la disponibilità finanziaria nelle tre annualità risulta la seguente:

	2011	2012	2013
Disponibilità PRIP 2011-13	40%	40%	20%
	€ 455.473,82	€ 455.473,82	€ 227.736,91

Il Programma Operativo stabilisce altresì che in caso di insufficiente disponibilità finanziaria le domande vengano ordinate in una graduatoria in base a priorità e punteggi predefiniti dalla Regione e dai rispettivi PRIP delle Province per una quota pari al 40% del punteggio complessivo.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di rettificare la Delibera di Giunta n. 62/2010 per quanto riguarda le percentuali di ripartizione delle risorse nel triennio 2011/2013 per la misura 132 secondo le disposizioni regionali nel modo seguente:

	2011	2012	2013
Riparto percentuale risorse	40%	40%	20%
Disponibilità PRIP 2011-13	€ 455.473,82	€ 455.473,82	€ 227.736,91

- 3) di stabilire il sistema di punteggio per le priorità contenute nel PRIP secondo l'allegato alla presente delibera che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 4) di demandare a successiva determinazione del Dirigente del Servizio Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio l'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande della misura 132 per l'annualità 2011;
- 5) di dare la massima pubblicità al presente atto inserendolo nei siti: della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it), e dell'Assessorato Agricoltura e Alimentazione (www.agrimodena.it);
- 6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Vice Segretario Generale
FERRUCCIO MASETTI

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**Annualità 2011
Criteri di priorità e punteggi**

Misura 132 'Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare'

Criteri di priorità

I seguenti criteri determinano l'inserimento nella eventuale graduatoria in base alle disponibilità finanziarie:

Criteri definiti a livello regionale

Primo criterio

a) adesione all'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 834/2007;

a seguire

a) partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d)

b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, n.1028/2009, n. n. 1078/2009, n. 1183/2009, n. 228/2010 e n. 442/2010:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP, Aceto balsamico di Modena IGP, Casciotta d'Urbino DOP, Amarene brusche di Modena IGP, Riso del Delta IGP, Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, Patata di Bologna DOP, Aglio di Voghiera DOP.

c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) 1234/2007 e n. 607/2009 ed ai sensi del Dlgs . 8 aprile 2010 n. 61:

DOCG: Albana di Romagna, Colli Bolognesi classico Pignoletto;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Modena o di Modena, Gutturmo e Ortrugo.

d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

Secondo criterio

Nell'ambito delle due precedenti classi, la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda ed è riconosciuta a tutte le aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità.

Terzo criterio

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto, di cui almeno il 60% è attribuito secondo i criteri che seguono:

- domande di giovani che hanno presentato, o intendono presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori) del P.S.R. 2007-2013:

punti 30
- domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del Legale Rappresentante):

punti 20
- domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene preso a riferimento il Legale Rappresentante):

punti 10

Priorità provinciali

Il residuo 40% del punteggio massimo attribuibile dovrà essere assegnato da ciascun Ente competente sulla base dei criteri di priorità individuati a livello di PRIP o aumentando il peso percentuale dei criteri più sopra fissati.

Criteri PRIP	Punteggio
• Imprenditoria femminile: ovvero premiando la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile	7
• sistema di qualità alimentare posseduto:	
a. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone svantaggiate di montagna così come definite dalla Direttiva CEE 268/1975	20
b. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone NON svantaggiate di montagna come definite dalla Direttiva CEE 268/1975	18
c. Imprese agricole produttrici di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena	16

DOP	
d. Imprese agricole produttrici di Prosciutto di Modena DOP	16
e. Imprese agricole produttrici di Pere dell'Emilia IGP	10
f. Imprese agricole produttrici uve destinate ad ottenere Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOC e/o Lambrusco Salamino di Santa Croce e/o Lambrusco di Sorbara	10
<ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole il cui cento aziendale e/o la prevalenza della superficie agricola utilizzabile rientra nelle Aree agricole ad alto valore naturalistico definite dal PRIP di Modena (Aree Protette definite dalla L.R: n. 6/2005 ovvero Aree Parco e preparato, Riserve Naturali, Siti della Rete Natura 2000 e fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 17 del PTCP e Rete Ecologia Provinciale nel momento in cui la Provincia provvederà a definirla) 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole che stabilizzano l'occupazione ed intraprendono azioni per il percorso di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa quali la certificazione SA 8000 ma anche dalle certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione Emas; 	2
<ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole che hanno sottoscritto accordi agroambientali locali nell'ambito della misura 214 del PSR – PRIP; 	1

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate dal candidato più giovane.



Provincia
di Modena

Verbale n. 58 del 22/02/2011

Oggetto: PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. ASSE 1 MISURA 132. ANNUALITA' 2011. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' E DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 58 del 22/02/2011 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 23/02/2011

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
CALDERARA CLAUDIA

Originale firmato digitalmente

Verbale n. 58 del 22/02/2011

Oggetto: PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. ASSE 1 MISURA 132. ANNUALITA' 2011. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' E DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 58 del 22/02/2011 è divenuta esecutiva in data 05/03/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente